



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 19.8.2010
COM(2010) 439 definitivo

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO

Seguito dato alla decisione del Consiglio del 10 maggio 2010 indirizzata alla Grecia allo scopo di rafforzare e approfondire la sorveglianza della disciplina di bilancio e che intima alla Grecia di adottare misure per la riduzione del disavanzo ritenute necessarie a correggere la situazione di disavanzo eccessivo

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO

Seguito dato alla decisione del Consiglio del 10 maggio 2010 indirizzata alla Grecia allo scopo di rafforzare e approfondire la sorveglianza della disciplina di bilancio e che intima alla Grecia di adottare misure per la riduzione del disavanzo ritenute necessarie a correggere la situazione di disavanzo eccessivo

1. INTRODUZIONE

La presente comunicazione valuta le misure attuate dalla Grecia prima della fine del giugno 2010 per conformarsi alla decisione 2010/320/UE del Consiglio, del 10 maggio 2010¹, basandosi sulla relazione presentata al Consiglio e alla Commissione dalla Grecia il 6 agosto 2010². Tale relazione ha per oggetto non soltanto i provvedimenti finanziari volti a ridurre il rapporto disavanzo/PIL nel 2010 ma anche le riforme strutturali di vasta portata che il governo greco sta adottando e attuando³.

2. DECISIONE DEL CONSIGLIO DEL 10 MAGGIO 2010

Il 10 maggio 2010 il Consiglio ECOFIN ha adottato la decisione 2010/320/UE, a norma dell'articolo 126, paragrafo 9, e dell'articolo 136 del TFUE indirizzata alla Grecia allo scopo di rafforzare e approfondire la sorveglianza della disciplina di bilancio e che intima alla Grecia di adottare misure per la riduzione del disavanzo ritenute necessarie a correggere la situazione di disavanzo eccessivo⁴.

Nella sua decisione il Consiglio impone alla Grecia di adottare alcune misure entro le scadenze di fine giugno 2010, fine settembre 2010, fine dicembre 2010 e fine marzo 2011. L'attuazione di queste misure mira a garantire che il disavanzo delle amministrazioni pubbliche non superi:

- 18 508 milioni di euro (8,0% del PIL, sulla base del PIL nominale previsto in maggio) nel 2010;
- 17 065 milioni di euro (7,6% del PIL) nel 2011;
- 14 916 milioni di euro (6,5% del PIL) nel 2012;

¹ GU L 145 dell'11.6.2010, pag. 6.

² *The Economic Adjustment Programme for Greece – Report submitted in accordance with Council Decision – July 2010*, presentata il 6 agosto 2010. La relazione è stata presentata dal governo greco e include un allegato sulla vigilanza bancaria fornito dalla Banca centrale greca.

³ La presente comunicazione ed una relazione di accompagnamento preparata dai servizi della Commissione in collaborazione con la BCE (*The Economic Adjustment Programme for Greece – First Review*, agosto) sono inoltre intese a valutare l'osservanza del *Memorandum of Understanding on Specific Economic Policy Conditionality* concluso in maggio nel contesto della convenzione di prestito tra la Grecia e gli Stati membri dell'area dell'euro.

⁴ Per avere un quadro dei passi precedenti nell'attuazione della procedura per i disavanzi eccessivi e del patto di stabilità e crescita in Grecia, cfr. la valutazione del programma di stabilità greco elaborata dalla Commissione nel gennaio 2010 (SEC (2010) 94 definitivo del 3 febbraio 2010).

- 11 399 milioni di euro (4,9% del PIL) nel 2013; e
- 6 385 milioni di euro (2,6% del PIL) nel 2014⁵.

3. PROVVEDIMENTI ADOTTATI DALLA GRECIA A SEGUITO DELLA DECISIONE DEL CONSIGLIO ENTRO FINE GIUGNO 2010

Nel corso del 2010 la Grecia ha adottato quattro pacchetti di provvedimenti finanziari:

- in gennaio, nel contesto del programma di stabilità;
- in febbraio, appena prima della valutazione del programma di stabilità da parte della Commissione;
- in marzo, a seguito della decisione del Consiglio del 16 febbraio 2010 a norma dell'articolo 126, paragrafo 9⁶, e
- in maggio, a seguito della decisione del Consiglio del 10 maggio 2010 e alle condizioni previste nel *Memorandum of Economic and Financial Policies* (MEFP) e nel *Memorandum of Understanding on Specific Economic Policy Conditionality* (MoU)⁷.

La presente comunicazione valuta le misure adottate a partire da maggio 2010⁸.

Il 6 maggio 2010 la Grecia ha adottato la legge 3845/2010 sulle misure inerenti alle condizioni fissate nel pacchetto di finanziamenti degli Stati membri dell'area dell'euro e dell'FMI. La grande maggioranza delle misure finanziarie e strutturali incluse nella legge sono state attuate con effetto immediato. Le misure riguardanti il versante delle entrate comprendono incrementi delle aliquote IVA, aumenti delle accise su petrolio, tabacco e alcool e un'imposta sulla pubblicità. Sul versante della spesa vi sono state ulteriori riduzioni delle remunerazioni dei dipendenti del settore pubblico e delle pensioni versate dai fondi di previdenza sociale ai pensionati del settore pubblico e del settore privato.

L'impatto sui conti del 2010 delle misure adottate dalla Grecia il 6 maggio 2010 è stimato al 2,5% del PIL. Si tratta di provvedimenti di incremento permanente delle entrate (½ punto percentuale del PIL ovvero 1,25 miliardi di euro) e di tagli permanenti della spesa (1,9% del PIL ovvero 4,55 miliardi di euro). Tali misure avranno inoltre effetti di trascinamento sui conti del 2011, che produrranno una riduzione del disavanzo dell'1,1% del PIL.

⁵ Il percorso di aggiustamento stabilito dalla decisione impone che la variazione annuale del debito lordo consolidato dell'amministrazione pubblica non superi: 34 058 milioni di euro (con un rapporto debito totale/PIL del 133,2%) nel 2010; 17 365 milioni di euro (con un rapporto debito totale/PIL del 145,2%) nel 2011; 15 016 milioni di euro (con un rapporto debito totale/PIL del 148,8%) nel 2012; 11 599 milioni di euro (con un rapporto debito totale/PIL del 149,6%) nel 2013; 7 885 milioni di euro (con un rapporto debito totale/PIL del 148,4%) nel 2014.

⁶ GU L 83 del 30.3.2010, pag. 13.

⁷ Questi memorandum sono stati concordati nel contesto della decisione adottata dagli Stati membri dell'area dell'euro di fornire un'assistenza finanziaria alla Grecia, insieme ad un accordo di stand-by (SBA) con l'FMI.

⁸ Per una valutazione dei provvedimenti di gennaio, febbraio e marzo, cfr. la comunicazione della Commissione del 9.3.2010 (COM (2010) 91 definitivo).

La somma dei quattro pacchetti finanziari adottati dalla Grecia si aggiunge al bilancio iniziale del 2010 che era stato presentato dal governo nell'ottobre 2009 e adottato dal Parlamento greco a fine dicembre 2009. Questi quattro pacchetti di misure sono quantificati a circa l'8% del PIL (esclusi gli effetti di trascinamento che determineranno una riduzione del disavanzo nel 2011) e dovrebbero ridurre il disavanzo pubblico dal 13,6% del PIL nel 2009 all'8% nel 2010⁹.

L'allegato I sintetizza le misure specifiche che la decisione del Consiglio del 10 maggio 2010 ha imposto di adottare entro fine giugno 2010. L'allegato II contiene ulteriori dettagli sulle misure che in base alla decisione del Consiglio debbono essere adottate entro settembre 2010¹⁰.

3. L'ESECUZIONE DEL BILANCIO FINO A FINE GIUGNO 2010

L'andamento del bilancio pubblico nel primo semestre del 2010 è stato positivo ed il disavanzo è sceso più rapidamente del previsto¹¹. Occorre tuttavia considerare una serie di rischi, descritti nel seguito.

In base ai dati di cassa fino a fine giugno pubblicati dalla Ragioneria generale dello Stato, il disavanzo di cassa statale è sceso di circa il 46%, rispetto al corrispondente periodo nel 2009. La contrazione annuale prevista per tale disavanzo è del 40% (cfr. tabella 1). Questa riduzione superiore al previsto è stata dovuta soprattutto alla spesa inferiore alle attese, che ha compensato un andamento del gettito fiscale meno dinamico di quanto preventivato.

I flussi finanziari in uscita totali dell'amministrazione statale si sono ridotti del 16,9% rispetto al primo semestre del 2009. (L'obiettivo ufficiale di riduzione della spesa per l'anno nel suo insieme è del 5,3%.) La spesa statale primaria è stata di 5,6 miliardi di euro inferiore a quanto indicato nei piani del maggio 2010. Questa contrazione è dovuta soprattutto a tagli della spesa primaria, riguardanti sia gli stipendi dei dipendenti pubblici che la spesa in conto capitale. Occorre tuttavia notare che gli effetti di alcune delle economie decise in maggio (ad esempio i tagli dei bonus di Natale a funzionari pubblici e pensionati) non si sono ancora pienamente concretizzati nei dati disponibili. La spesa per interessi (in base al criterio di cassa) resta al di sotto degli obiettivi previsti a causa delle peculiarità del calendario dei pagamenti di interessi di quest'anno e dovrebbe ritornare al livello normale nei prossimi mesi.

Le entrate di cassa totali sono cresciute del 5,9% nel primo semestre mentre un incremento annuo del 15,6% è previsto per l'anno nel suo insieme. Una considerevole ripresa delle entrate è prevista nel secondo semestre, quando si sentirà appieno l'effetto degli incrementi dell'IVA e delle accise. In particolare, gli ultimi incrementi dell'IVA - in vigore a partire dal

⁹ Si noti che Eurostat non ha ancora convalidato i dati sul disavanzo e sul debito pubblico del 2009 notificati dalla Grecia. Il 22 aprile 2010 Eurostat ha informato che, in seguito alle indagini che Eurostat sta svolgendo in collaborazione con EL.STAT su diversi punti (in particolare la classificazione settoriale di alcune imprese pubbliche e il trattamento contabile di swap negoziati fuori borsa, nonché la necessità di dati più dettagliati e accurati in materia di entrate e spese di previdenza sociale), il rapporto disavanzo/PIL del 2009 potrebbe essere rivisto al rialzo dello 0,3 – 0,5% e il rapporto debito/PIL del 5-7%. Cfr. comunicato stampa di Eurostat n. 55/2010.

¹⁰ La relazione presentata dalla Grecia il 6 agosto 2010 contiene un elenco più completo delle misure adottate.

¹¹ Come la relazione di accompagnamento spiega nel dettaglio, sono stati rispettati i vari criteri inerenti ai risultati finanziari previsti nella convenzione di prestito (area dell'euro) e nell'accordo stand-by (FMI).

1° luglio 2010 – non hanno ancora trovato riscontro nei dati disponibili. Tuttavia, anche prendendo in considerazione tali fattori, le entrate fiscali resteranno molto probabilmente al di sotto delle proiezioni effettuate nel maggio 2010 nel contesto del programma di aggiustamento economico sul quale si sono basati i finanziamenti degli Stati membri dell'area dell'euro e dell'FMI. Gli ammanchi di entrate non sono pienamente compatibili con la crescita nominale del PIL superiore al previsto dovuta ad un'inflazione superiore alle attese¹² e con una crescita la cui composizione dovrebbe avere effetti relativamente favorevoli sul gettito fiscale. Ciò potrebbe indicare che alcune delle misure intese ad aumentare l'efficienza della riscossione delle imposte, a lottare contro l'evasione fiscale e a migliorare l'amministrazione tributaria non hanno ancora dato risultati tangibili ed è possibile che debbano essere rafforzate.

Tabella 1: esecuzione del bilancio dello Stato

	2009	2010		2009	2010	
<i>In base alla contabilità di cassa (milioni di euro)</i>	Gennaio - giugno	Gennaio - giugno	<i>Var. %</i>	Risultati	Stime ufficiali	<i>Var. %</i>
Totale delle entrate	22 831	24 180	5,9%	50 509	58 382	15,6%
Entrate prima dei rimborsi	24 639	26 062	5,8%	53 420	60 224	12,7%
Rimborsi fiscali	2 450	2 266	-7,5%	4 952	5 100	3,0%
Entrate in conto capitale	642	384	-40,2%	2 041	3 258	59,6%
Spesa complessiva	40 697	33 824	-16,9%	81 390	77 073	-5,3%
Spesa primaria	27 945	24 398	-12,7%	57 975	54 611	-5,8%
Interessi	6 612	5 731	-13,3%	12 325	13 017	5,6%
Spese in conto capitale	6 140	3 695	-39,8%	9 588	9 200	-4,0%
Altro	0	0		1 502	245	-83,7%
Saldo del bilancio statale	-17 866	-9 644	-46,0%	-30 881	-18 691	-39,5%

Fonte: Ragioneria generale dello Stato – Grecia.

Il saldo di cassa dell'amministrazione pubblica (disponibile) – ovvero i fondi dello Stato, degli enti locali e della previdenza sociale, compresi gli ospedali pubblici - è grosso modo in linea con le previsioni, essendo stati più che raggiunti gli obiettivi di cassa a livello dello Stato. In base ai dati tratti dalle statistiche monetarie della Banca centrale greca per il primo semestre dell'anno, i) il saldo di cassa degli enti locali presenta un avanzo (183 milioni di euro) che è lievemente inferiore al previsto; mentre ii) il saldo di cassa dei fondi di previdenza sociale è un disavanzo (239 milioni di euro) anziché un avanzo.

Non vi sono dati infra-annuali sulla transizione dal saldo di cassa dell'amministrazione pubblica (disponibile) ai conti SEC in tempo reale. Questo passaggio presupporrebbe aggiustamenti ad incremento del disavanzo, riguardanti ad esempio le spese in attesa di pagamento, le garanzie attivate, il disavanzo dei fondi extra-bilancio, nonché una serie di aggiustamenti a riduzione del disavanzo, dovuti ad esempio ai ritardi nella riscossione delle imposte e nel pagamento dei fondi strutturali da parte del bilancio dell'UE. L'aggiustamento complessivo per tutto l'anno dovrebbe determinare un incremento del disavanzo ed ammontare a circa 1 300 milioni di euro.

¹² Nel luglio 2010 l'inflazione annuale dell'IAPC era del 5,5%.

4. VALUTAZIONE DEI RISCHI GRAVANTI SULL'OBIETTIVO DI DISAVANZO DEL 2010

Sebbene il risanamento finanziario sembri procedere secondo i programmi nel primo semestre del 2010, vi è una serie di punti critici che dovranno essere considerati nell'esecuzione del bilancio nei prossimi mesi.

In particolare:

- Entrate statali: le entrate fiscali non hanno raggiunto gli obiettivi previsti nel primo semestre dell'anno, anche se si sono intensificati gli sforzi per migliorare il rispetto della normativa tributaria e combattere l'evasione fiscale. Nel secondo semestre il gettito fiscale dovrebbe registrare una ripresa grazie alla piena attuazione delle misure di incremento delle entrate già varate, come l'incremento dell'aliquota IVA applicabile a partire dal 1° luglio. Ciononostante, con l'aggravamento della recessione nel secondo semestre dell'anno, l'incremento previsto potrebbe non bastare a far sì che le entrate statali annuali raggiungano le proiezioni del maggio 2010¹³.
- Debiti fornitori e arretrati: il saldo di cassa dell'amministrazione pubblica, che nei primi mesi è risultato migliore del previsto, potrebbe essere stato falsato dalle spese in attesa di pagamento (comprese quelle già scadute, gli arretrati). Come in passato, i rischi di accumulazione degli arretrati riguardano soprattutto la spesa sanitaria. Inoltre, i risultati relativi dei diversi settori pubblici (Stato, fondi di previdenza sociale, governo locale e fondi extra-bilancio) possono essere distorti anche dai ritardi nei trasferimenti tra enti pubblici.
- Garanzie attivate: nel 2009 le garanzie attivate (e pertanto registrate ad incremento del disavanzo) sono ammontate a 700 milioni di euro. Tali garanzie hanno riguardato soprattutto i debiti di imprese pubbliche. Via via che la recessione economica si accentua, una serie di imprese pubbliche (ad esempio la società delle ferrovie pesantemente indebitata) potrebbe incontrare difficoltà a rifinanziare le proprie passività e le garanzie attivate potrebbero aumentare sostanzialmente. Le garanzie attivate fino a fine giugno ammontano a 300 milioni di euro ma è prevedibile che salgano fino a 1 500 milioni di euro a fine anno.
- Enti locali, fondi di previdenza sociale e fondi extra-bilancio: finora i risultati finanziari degli enti locali sono stati peggiori rispetto alle proiezioni del programma. Lo stesso dicasi per i fondi di previdenza sociale. Le future elezioni locali e l'aggravamento della recessione potrebbero determinare ulteriori scostamenti. Si consideri tuttavia che i dati disponibili riguardano il saldo degli enti locali e della previdenza sociale, e non le loro rispettive entrate e spese, poiché il saldo è derivato dalle statistiche monetarie fornite dalla Banca centrale greca¹⁴. Allo stato attuale è pertanto impossibile compiere un'analisi più dettagliata. Inoltre, i risultati meno favorevoli di tali enti potrebbero essere in parte dovuti a ritardi nei trasferimenti che dovrebbero provenire dal bilancio statale. A tutt'oggi non vi sono dati sull'esecuzione per quanto riguarda i fondi extra-bilancio.

¹³ Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, i servizi della Commissione stimano che mancheranno, per l'anno nel suo insieme, fino a 1 500 milioni di euro (pari allo 0,6% del PIL) rispetto alle proiezioni preparate all'inizio di maggio.

¹⁴ Vi sono inoltre alcune informazioni incomplete sulle entrate e sulle spese per una serie di fondi di previdenza sociale.

- Ripresa della spesa: nel secondo semestre è prevista una ripresa della spesa, data la sua riduzione nel primo semestre e alcuni ritardi nei pagamenti. Mentre la spesa mensile è stata molto inferiore al previsto nel primo semestre del 2010, grazie ad un impegno di contenimento della spesa da parte del governo e ad ulteriori controlli del Ministero delle finanze, vi sono obbligazioni in essere che porteranno a flussi finanziari in uscita nel secondo semestre dell'anno. Sarà difficile che l'esecuzione della spesa continui ad essere inferiore al previsto anche durante il secondo semestre dell'anno, in quanto è prevedibile che la spesa dei ministeri riprenda fino a raggiungere gli stanziamenti di bilancio annuali.
- Imprese pubbliche: il governo deve accelerare i propri sforzi per imporre il recupero dei costi nelle imprese pubbliche, per ridurre il rischio di un incremento dei sussidi o altri trasferimenti con un impatto di bilancio negativo¹⁵.

5. PROGRESSI IN MATERIA DI RIFORME STRUTTURALI

Sono stati compiuti progressi significativi in materia di riforme finanziarie strutturali, come la preparazione della nuova legge organica di bilancio, l'adozione di misure contro l'evasione fiscale, la realizzazione di un censimento dei dipendenti pubblici¹⁶. I progressi in materia di riforma delle pensioni e pubblica amministrazione a livello locale sono stati più rapidi di quanto programmato. Per il 2011 sono previsti ulteriori aggiustamenti alla legislazione in materia di pensioni¹⁷. Sono meno avanzati i preparativi per l'attuazione di un sistema per il monitoraggio e il controllo degli impegni di spesa ai diversi livelli di governo. Occorre intensificare gli sforzi per migliorare la raccolta e il trattamento dei dati che sono essenziali per il controllo di bilancio.

Oltre alle questioni di bilancio, sono stati altresì realizzati passi avanti importanti con l'ambiziosa agenda di ampie riforme strutturali. Procedono come previsto le riforme del contesto operativo delle imprese, le misure per accelerare l'assorbimento dei fondi strutturali e di coesione e la legislazione orizzontale intesa a dare attuazione alla direttiva servizi; sono state adottate prima del previsto leggi ambiziose in materia di mercato del lavoro, per quanto in una fase successiva saranno necessari ulteriori provvedimenti. È necessario accelerare la privatizzazione e la ristrutturazione delle imprese statali – in particolare nei settori dei trasporti ferroviari e dell'energia.

Per quanto concerne le riforme strutturali nel settore finanziario, è stato istituito il Fondo di stabilità finanziario e la Banca centrale greca sta rafforzando la vigilanza bancaria.

¹⁵ Cfr. la nota 9 sulla possibile riclassificazione delle imprese pubbliche (come le ferrovie OSE).

¹⁶ In base ai dati pubblicati di recente sul censimento dei dipendenti pubblici, questi ultimi ammontano a circa 768 000 (Stato, governo locale, previdenza sociale e fondi extra-bilancio), il 17% della popolazione attiva totale della Grecia.

¹⁷ In assenza di proiezioni di lungo termine complete, non è ancora possibile effettuare una valutazione della riforma pensionistica. I principali parametri pensionistici dovranno essere aggiustati nel corso del 2011 per garantire che l'evoluzione a lungo termine della spesa pensionistica (2009-2060) non superi il 2,5% del PIL. Questo aggiustamento si baserà sulle proiezioni a lungo termine che debbono essere fornite dall'Autorità attuariale nazionale e convalidate dal Comitato UE per la politica economica.

6. COMPLETEZZA DELLE INFORMAZIONI RICHIESTE

La relazione presentata dalla Grecia contiene la maggior parte delle informazioni e dei dati richiesti dalla decisione del Consiglio. In particolare la relazione contiene informazioni dettagliate sulle misure concrete attuate (e da attuare) per rispettare la decisione e il loro impatto sul bilancio. Dati sull'esecuzione mensile del bilancio statale sono stati forniti tempestivamente dalla Ragioneria generale dello Stato. La relazione include altresì le informazioni richieste in relazione all'emissione e al rimborso del debito nonché informazioni sulla situazione finanziaria delle principali imprese pubbliche. Tuttavia sono tuttora incompleti i dati sull'esecuzione infra-annuale del bilancio da parte dei fondi di previdenza sociale, dei governi locali e dei fondi extra-bilancio, sul pubblico impiego nonché sulle spese in attesa di pagamento (compresi gli arretrati).

La relazione contiene inoltre numerose informazioni sull'attuazione delle riforme strutturali adottate per dar seguito alla raccomandazione del Consiglio del 16 febbraio 2010¹⁸ e ottemperare al *Memorandum of Economic and Financial Policies* e al *Memorandum of Understanding on Specific Economic Policy Conditionality*.

7. CONCLUSIONE

La Grecia sta ottemperando in modo soddisfacente alla decisione del Consiglio del 10 maggio 2010, dando seguito alla raccomandazione del Consiglio del 16 febbraio 2010 e attuando le misure delineate nel *Memorandum of Economic and Financial Policies* e nel *Memorandum of Understanding on Specific Economic Policy Conditionality* del 3 maggio 2010.

In base alla decisione del Consiglio (articolo 4, paragrafo 3) "la Commissione può indicare le misure necessarie per conformarsi al percorso di aggiustamento stabilito dalla [...] decisione per la correzione del disavanzo eccessivo." Sulla base delle informazioni disponibili le misure di bilancio adottate dalla Grecia finora appaiono sufficienti per rispettare i massimali per il disavanzo di bilancio 2010 previsti dalla decisione del Consiglio del 10 maggio 2010, purché il controllo della spesa resti molto rigoroso e la spesa statale totale sia di 4 miliardi di euro inferiore al previsto per compensare l'ammancio di entrate e gli sfondamenti di spesa in altri settori dell'amministrazione pubblica. La sottoesecuzione delle spese previste dal bilancio statale dovrà altresì coprire la differenza prevista tra il disavanzo di cassa disponibile e il saldo basato sul SEC95.

Purché le misure previste siano debitamente attuate in modo tempestivo e lo scenario macroeconomico evolva secondo le aspettative, le previsioni disponibili suggeriscono che sarà possibile rispettare i massimali per il disavanzo e il debito pubblico per il periodo 2011-2014, con una correzione del disavanzo eccessivo entro il 2014.

¹⁸ Raccomandazione del Consiglio (2010/190/UE) alla Grecia, del 16 febbraio 2010, intesa a porre fine alla mancanza di coerenza delle politiche economiche della Grecia con gli indirizzi di massima e a scongiurare il rischio di compromettere il buon funzionamento dell'Unione economica e monetaria (GU L 83 del 30.3.2010, pag. 63).

ALLEGATO I: MISURE RICHIESTE DALLA DECISIONE DEL CONSIGLIO DA ADOTTARE ENTRO FINE GIUGNO 2010

Misure (richieste dall'articolo 2, paragrafo 1, della decisione del Consiglio)	Stato di realizzazione della misura
"La Grecia adotta le seguenti misure entro la fine di giugno del 2010:	
a) una legge che introduca un sistema d'imposizione progressiva per tutte le fonti di reddito ed un trattamento unificato in senso orizzontale per i redditi da lavoro e da capitale;	Completata. La legge 3842/2010 è stata adottata dal Parlamento nell'aprile 2010.
b) una legge che sopprima tutte le esenzioni e le disposizioni fiscali autonome vigenti nel sistema fiscale, compresi i redditi derivanti da indennità speciali versate ai dipendenti pubblici;	Completata. Decisione ministeriale.
c) la cancellazione degli stanziamenti di bilancio nella riserva per imprevisti, allo scopo di economizzare 700 milioni di euro;	Completata. La legge 3845/2010 è stata adottata dal Parlamento nel maggio 2010.
d) l'abolizione della maggior parte degli stanziamenti di bilancio per il fondo di solidarietà (tranne una parte destinata alla riduzione della povertà) allo scopo di economizzare 400 milioni di euro;	Completata. Le leggi 3863/2010 e 3865/2010 sono state adottate dal Parlamento nel maggio 2010.
e) la riduzione dei trattamenti pensionistici più elevati allo scopo di economizzare 500 milioni di euro nell'arco di un intero anno (350 milioni di euro per il 2010);	Completata. La legge 3845/2010 è stata adottata dal Parlamento nel maggio 2010.
f) la riduzione delle gratifiche e indennità versate ai funzionari pubblici in occasione dei periodi pasquale, estivo e natalizio allo scopo di economizzare 1500 milioni di euro nell'arco di un intero anno (1100 milioni di euro nel 2010);	
g) l'abolizione delle gratifiche versate ai titolari di pensioni in occasione dei periodi pasquale, estivo e natalizio, pur tutelando quanti ricevono trattamenti pensionistici modesti, allo scopo di economizzare 1900 milioni di euro nell'arco di un intero anno (1.500 milioni di euro nel 2010);	
h) l'aumento dell'aliquota IVA, con un gettito di almeno 1 800 milioni di euro nell'arco di un intero anno (800 milioni di euro nel 2010) ¹⁹ ;	Completata. La legge 3845/2010 è stata adottata dal Parlamento nel maggio 2010. Nuove aliquote IVA si applicano a partire dal 1° luglio; nuove aliquote di accisa si applicano a partire dal 3 maggio.
i) l'aumento delle accise su carburanti, tabacchi e bevande alcoliche, con un gettito di almeno 1 050 milioni di euro nell'arco di un intero anno (450 milioni di euro nel 2010);	Completata. È stata adottata la legislazione orizzontale (legge 3844/2010); sono in corso i lavori sul punto di contatto unico.
j) la normativa di attuazione della direttiva servizi;	Completata. La legge 3852/2010 è stata adottata dal Parlamento il 27 maggio 2010. Una serie di decreti attuativi è in attesa di adozione.
k) la legge di riforma e semplificazione dell'amministrazione pubblica a livello locale finalizzata a ridurre i costi operativi;	

¹⁹

La relazione del 6 agosto indica che questa misura potrebbe portare nel 2010 entrate aggiuntive di 900 milioni di euro (anziché 800 milioni).

<p>l) l'istituzione di una task force incaricata di migliorare il tasso di assorbimento dei fondi strutturali e di coesione;</p>	<p>In corso. Sta per essere istituita formalmente e dotata di personale una task force che sarà presieduta dal vice-primo ministro. Il 30 giugno 2010 il governo greco ha adottato una decisione ministeriale per accelerare l'elaborazione dei progetti.</p>
<p>m) la legge diretta a semplificare l'avvio di nuove imprese;</p>	<p>Completata. La legge 3853/2010 è stata adottata dal Parlamento il 17 giugno 2010.</p>
<p>n) la riduzione degli investimenti pubblici per 500 milioni di euro rispetto a quanto già programmato;</p>	<p>In corso (decisione ministeriale 24687/DE2947). È impossibile una valutazione completa prima di fine anno.</p>
<p>o) l'incanalamento degli stanziamenti di bilancio per il cofinanziamento dei fondi strutturali e di coesione in un conto centrale speciale che non può essere utilizzato per altri scopi;</p>	<p>Completata. Il conto bancario presso la Banca centrale greca è stato creato il 30 giugno 2010.</p>
<p>p) l'istituzione di un fondo indipendente di stabilità finanziaria per far fronte a potenziali deficit di capitale e preservare la solidità del settore finanziario, fornendo alle banche, al bisogno, sostegno al capitale;</p>	<p>Completata dopo la scadenza. La legge 3864/2010 è stata adottata dal Parlamento il 12 luglio 2010.</p>
<p>q) la supervisione rafforzata delle banche, con risorse umane potenziate, rendicontazioni più frequenti e simulazioni trimestrali di crisi."</p>	<p>In corso. La Banca centrale greca ha intensificato i suoi lavori in materia di vigilanza bancaria. Attualmente vi sono riunioni periodiche con i revisori delle banche e con i comitati interni di rilievo di tutte le banche principali (gestione del rischio, controllo interno, ecc.). Ora le banche sono tenute a fornire con maggiore frequenza determinati dati a fini di vigilanza.</p>

ALLEGATO II: MISURE RICHIESTE DALLA DECISIONE DEL CONSIGLIO DA ADOTTARE ENTRO FINE SETTEMBRE 2010

Misure (richieste dall'articolo 2, paragrafo 2, della decisione del Consiglio)	Stato di realizzazione della misura
<p>"La Grecia adotta le seguenti misure entro la fine di settembre del 2010:</p> <p>a) l'inserimento nel progetto di bilancio del 2011 di misure di risanamento del bilancio pari ad almeno il 3% del PIL (4,1% del PIL se si tiene conto anche dei riporti dalle misure attuate nel 2010). Il bilancio deve contenere in particolare le seguenti misure (o, in circostanze eccezionali, misure che producano risparmi comparabili): la riduzione del consumo intermedio delle amministrazioni pubbliche di almeno 300 milioni di euro rispetto al livello del 2010 (oltre ai risparmi derivanti dalla riforma della pubblica amministrazione e delle amministrazioni locali di cui al presente paragrafo), il blocco dell'indicizzazione delle pensioni (allo scopo di economizzare 100 milioni di euro), l'introduzione di un prelievo di crisi temporaneo a carico delle imprese ad alta redditività (con un gettito supplementare di almeno 600 milioni di euro all'anno nel 2011, 2012 e 2013), l'introduzione di una tassazione presuntiva a carico dei lavoratori autonomi (con un gettito di almeno 400 milioni di euro nel 2011 e rendimenti crescenti nel 2012 e 2013), l'ampliamento della base imponibile IVA con l'inserimento di una serie di servizi attualmente esentati e trasferendo il 30% di beni e servizi dall'aliquota ridotta all'aliquota principale (con un gettito di 1 miliardo di EUR), l'introduzione graduale di una tassa verde sulle emissioni di CO2 (con un gettito di almeno 300 milioni di euro nel 2011), l'attuazione da parte del governo greco della legislazione di riforma della pubblica amministrazione e di riorganizzazione delle amministrazioni locali (allo scopo di ridurre i costi di almeno 500 milioni di euro nel 2011 e di ulteriori 500 milioni di euro all'anno nel 2012 e 2013), la riduzione degli investimenti con finanziamenti nazionali (per almeno 1 miliardo di EUR) favorendo i progetti di investimenti finanziati dai fondi strutturali UE, l'introduzione di incentivi per la regolarizzazione degli abusi edilizi (con un gettito di almeno 1 500 milioni di euro dal 2011 al 2013, di cui almeno 500 milioni di euro nel 2011), la riscossione dei proventi ottenuti dalle licenze di gioco (almeno 500 milioni di euro ricavati dalla vendita di licenze e 200 milioni di euro dai diritti), l'ampliamento della base imponibile dell'imposta sugli immobili aggiornando i valori catastali (con un gettito di almeno 500 milioni di euro di entrate supplementari), l'aumento della tassazione sulle retribuzioni in natura, anche tassando i versamenti relativi ai contratti di leasing di autovetture (almeno 150 milioni di euro); l'aumento della tassazione sui prodotti di lusso (almeno 100 milioni di euro), una tassa speciale su immobili senza autorizzazione (con un gettito di almeno 800 milioni di euro all'anno), la sostituzione dei dipendenti pubblici che vanno in pensione limitata al 20% (amministrazione centrale, municipi, imprese pubbliche, enti locali, agenzie statali e altre istituzioni pubbliche);</p>	<p>In programma. Il bilancio 2011 dovrebbe essere presentato al Parlamento nella prima settimana di ottobre.</p> <p>Completata parzialmente prima della scadenza. Sono già state varate alcune misure richieste dalla decisione del Consiglio da adottare nel contesto del bilancio 2011. Esse includono in particolare:</p> <p>i) prelievi di crisi temporanei su imprese altamente redditizie (600 milioni di euro all'anno; legge n. 3845/2010);</p> <p>ii) l'incremento delle imposte sui prodotti di lusso (applicabile a partire dal 3 maggio 2010; 100 milioni di euro all'anno; idem)²⁰;</p> <p>iii) la tassazione presuntiva dei lavoratori autonomi (400 milioni di euro nel 2011 ed entrate in crescita nel 2012 e 2013; legge 3842/2010);</p> <p>iv) l'aumento della tassazione sulle retribuzioni in natura, anche tassando i versamenti relativi ai contratti di leasing di autovetture (150 milioni di euro; idem);</p>

²⁰

La relazione del 6 agosto indica che questa misura potrebbe portare nel 2010 entrate aggiuntive di 120 milioni di euro (anziché 100 milioni).

<p>b) la legge di riforma del sistema pensionistico diretta ad assicurarne la sostenibilità a medio e lungo termine. Tale legge dovrebbe introdurre, in particolare, un'età unica legale di pensionamento a 65 anni (anche per le donne), la fusione in tre fondi di tutti i fondi pensionistici esistenti ed un nuovo sistema pensionistico unificato per tutti i lavoratori dipendenti attuali e futuri (da applicarsi a decorrere dal 1° gennaio 2013), l'abbassamento del massimale sulle pensioni, l'aumento graduale da 37 a 40 anni del periodo contributivo minimo per ottenere il trattamento pensionistico più elevato (dal 2015), l'introduzione dell'età pensionabile minima di 60 anni entro il 1° gennaio 2011 (includendo i lavoratori impegnati in lavori usuranti e quelli con 40 anni di contributi), l'abolizione delle regole speciali applicabili alle persone assicurate prima del 1993 (pur mantenendo i diritti acquisiti), la sostanziale riduzione dell'elenco delle attività usuranti, la riduzione delle prestazioni pensionistiche (del 6% all'anno) per quanti vanno in pensione tra i 60 e i 65 anni con un periodo contributivo inferiore a 40 anni, l'introduzione di un meccanismo di aggiustamento automatico che collega l'età pensionabile all'aumento dell'aspettativa di vita (dal 2020), l'introduzione di un reddito minimo garantito, basato sulle condizioni economiche effettive, per gli anziani di età superiore all'età pensionabile legale, l'introduzione di condizioni più rigide e di riesami periodici per l'ottenimento di pensioni di invalidità, la modifica della formula di attribuzione della pensione nell'ambito del regime pensionistico contributivo al fine di rafforzare il collegamento tra i contributi versati e le prestazioni ottenute (con un tasso di accrescimento limitato ad un tasso medio annuale dell'1,2%) e l'estensione dei redditi calcolati ai fini del trattamento pensionistico ai redditi dell'intero arco di vita (pur mantenendo i diritti acquisiti). L'attuazione di questa legge dovrebbe portare il previsto incremento del rapporto spesa pensionistica/PIL al di sotto della media della zona euro nei decenni a venire e limitare l'incremento della spesa pubblica per le pensioni nel periodo 2010-2060 a meno del 2,5% del PIL;</p>	<p>Completata parzialmente prima della scadenza. Sono stati compiuti progressi importanti nel settore della riforma pensionistica prima della scadenza di settembre 2010. Il Parlamento ha adottato le leggi 3863/2010 e 3865/2010 l'8 e il 16 luglio 2010 (rispettivamente per il settore privato e il settore pubblico), compresa una serie di parametri di riforma specifici richiesti dalla decisione del Consiglio.</p> <p>In assenza di proiezioni di lungo termine complete, non è ancora possibile effettuare una valutazione della riforma. La legge di riforma pensionistica dovrà essere aggiustata per garantire che l'evoluzione a lungo termine della spesa pensionistica (2009-60) non superi il 2,5% del PIL. Questo aggiustamento si baserà sulle proiezioni a lungo termine che debbono essere fornite dall'Autorità attuariale nazionale e convalidate dal Comitato UE per la politica economica.</p>
<p>c) il rafforzamento del ruolo e delle risorse della Ragioneria generale dello Stato e l'istituzione di salvaguardie contro possibili interferenze politiche nella proiezione dei dati e nella contabilità;</p>	<p>In corso. Nel contesto della legge sulla gestione e la responsabilità in materia di bilancio, che è stata presentata al Parlamento il 30 giugno 2010.</p>
<p>d) il progetto di riforma della legislazione sulle retribuzioni del settore pubblico, che includa in particolare l'istituzione di un'autorità unica di pagamento per il pagamento delle retribuzioni, l'introduzione di principi uniformati e di un calendario per l'introduzione di una griglia salariale ridotta e unificata per il settore pubblico da applicare al settore statale, alle autorità locali e alle altre agenzie pubbliche;</p> <p>e) una legislazione diretta a migliorare l'efficienza dell'amministrazione fiscale e dei controlli;</p>	<p>In corso. Il governo ha proceduto con l'istituzione dell'Autorità unica di pagamento in anticipo sulla scadenza prevista. Il provvedimento già riguarda quasi l'80% dei dipendenti dell'amministrazione centrale.</p> <p>Il censimento dei dipendenti pubblici contribuirà ad allargare la copertura a tutte le amministrazioni pubbliche entro fine anno.</p> <p>In corso. Sono state adottate diverse iniziative per migliorare l'efficienza dell'amministrazione tributaria, per lottare contro l'evasione fiscale e per migliorare il rispetto della normativa fiscale. Il governo ha varato la nuova legge tributaria che contiene norme che dovrebbero garantire un maggiore rispetto delle procedure di compilazione delle dichiarazioni dei redditi e IVA e di pagamento delle imposte, allarga la base imponibile cancellando deduzioni ed</p>

	<p>esenzioni e introduce la tassazione presuntiva. Il governo ha iniziato a sviluppare un quadro di gestione del rischio di <i>compliance</i> e a creare una capacità di gestione strategica presso le autorità tributarie e doganali, tramite la riorganizzazione dei servizi rilevanti. È stata inoltre avviata la costituzione di cinque task force di specialisti in seno al Ministero delle finanze e all'amministrazione tributaria.</p>
<p>f) l'avvio di un riesame indipendente dell'amministrazione pubblica e dei programmi sociali esistenti;</p>	<p>In programma. Riunioni di avvio dei lavori previste per settembre.</p>
<p>g) la pubblicazione di statistiche mensili (basate sulla liquidità) relative ad entrate, spese, finanziamenti e residui passivi dell'"amministrazione centrale disponibile" e delle sue suddivisioni;</p>	<p>Parzialmente completata. Nel 2010 la Grecia ha pubblicato regolarmente dati di cassa dettagliati sulle entrate, sulle spese e sul finanziamento dello Stato. I dati sulle spese in attesa di pagamento non sono ancora disponibili. L'obbligo giuridico di pubblicazione è stato incluso nel progetto di legge sulla gestione e la responsabilità in materia di bilancio che è stato presentato al Parlamento il 30.6.2010. La legge 3861/2010 prescrive la pubblicazione online di tutte le decisioni che comportano impegni di fondi nell'amministrazione pubblica.</p>
<p>h) un piano d'azione diretto a migliorare la raccolta e il trattamento dei dati delle amministrazioni pubbliche, in particolare rafforzando i meccanismi di controllo delle autorità statistiche e della Ragioneria generale dello Stato e garantendo una effettiva responsabilità personale nei casi di false comunicazioni, al fine di assicurare la trasmissione tempestiva di dati relativi all'amministrazione pubblica di elevata qualità in conformità dei regolamenti (CE) n. 2223/96, n. 264/2000, n. 1221/2002, n. 501/2004, n. 1222/2004, (n. 1161/2005, n. 223/2009 e n. 479/2009;</p>	<p>In corso. Attuazione del piano d'azione concordato con Eurostat.</p>
<p>i) la pubblicazione regolare di informazioni sulla situazione finanziaria nelle imprese pubbliche e in altri enti pubblici non classificati nelle amministrazioni pubbliche (inclusi il conto economico, lo stato patrimoniale, i dati relativi all'occupazione e la normativa sulle retribuzioni)."</p>	<p>Parzialmente completata. Alcuni dati inclusi nella relazione del 6 agosto.</p>